

CENTRO SERVIZI

Marmo, come riutilizzare i fanghi degli agglomerati

I fanghi di agglomerati, derivanti dalla lavorazione del marmo e del quarzo, possono trovare una molteplicità di riutilizzo al termine di specifici procedimenti di trattamento e recupero. Procedimenti che possono portare all'ottenimento di carbonato di calcio per i prefabbricati in cemento, ma anche silicati utilizzabili nell'industria dei laterizi e della ceramica. Questo aspetto evidenziato dal convegno organizzato dalla multinazionale veronese Santa Margherita in collaborazione con la società Minerali Industriali nel Centro servizi per il marmo di Volargne.

Durante l'incontro, moderato da Giuseppe Marastoni responsabile amministrativo di Santa Margherita, sono stati presentati «gli incoraggianti risultati del progetto Life sul recupero e valorizzazione dei fanghi derivanti dalla lavorazione degli agglomerati lapidei per la sostenibilità ambientale» ha sottolineato Marastoni. Il progetto Life è stato cofinanziato dalla società Minerali Industriali Spa, Santa Margherita SpA e fondi della Commissione Europea, coinvolgendo le Università di Padova, e Trento nonché gli uffici tecnici delle due società.

Sono stati illustrati i progetti Life e le possibilità di ottenere finanziamenti dalla Ue su progetti di ricerca ambientale. «Ancora una volta», ha spiegato Filiberto Semenzin, presidente del Centro servizi marmo di Volargne, «le imprese del distretto realizzano attività di ricerca e innovazione per il riutilizzo e la gestione degli scarti prodotti dalla lavorazione dei prodotti lapidei nel rispetto dell'ambiente». ■■

ESTETICA. Mercati

Cina, Lakshmi con l'export conferma il fatturato

Usciranno in queste settimane alcuni nuovi prodotti Lakshmi destinati non solo ai centri estetici di alta qualità di tutta Italia ma anche al mercato estero, soprattutto quelli nuovi come la Cina. Con queste novità l'azienda di Bosconchienuova si appresta a concludere un'annata molto buona, che vedrà confermare i 6 milioni di euro di fatturato, per 20% dall'estero.

La società scaligera produce e commercializza una vasta gamma di prodotti per la bellezza e per la cura del corpo, in maniera biologica e naturale. Nuovi oli essenziali, sconosciuti in Europa, entreranno a far parte presto del mondo Lakshmi, dal Sudamerica e dall'Africa, in uscita in questi giorni. «Andremo ad aggredire i nuovi mercati in cui intendiamo essere presenti entro i prossimi mesi, con novità assolute ed efficaci al 100%», spiega Franco Canteri, presidente e fondatore di Lakshmi, «soprattutto per essere forti nelle realtà in cui siamo già ben presenti, come ad esempio Svizzera, Olanda, Francia, Belgio, Taiwan, Arabia Saudita e paesi dell'est europeo». ■